



CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ANNO 2022

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 29 APRILE 2022**

Presidente CASSINADRI

Buonasera a tutti, diamo inizio al consiglio comunale del 29 aprile 2022 delle ore 18:30. Passiamo la parola al vicesegretario Dr.ssa Jessica Curti che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

VICESEGRETARIO Dott.ssa CURTI:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Davididi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	“	x
Cilloni	Paola	“	x
Ferrari	Lorella	“	x
Vacondio	Marco	“	A.G.
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	x
Ferrari	Mario	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	x
Debbi	Paolo	“	x
Ruini	Cecilia	“	A.G.
Strumia	Elisabetta	“	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	A.G.
Corrado	Giovanni	Consigliere	x

Sono altresì presenti il vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

Presidente CASSINADRI

Presenti 14, assenti giustificati 3, assenti non giustificati nessuno. Il Consiglio pertanto è validamente costituito. Prima di passare al primo punto in ordine del giorno nomino tre scrutatori: i consiglieri Ferrari Luciano, Baraldi Solange e Balestrazzi Matteo.

Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del consiglio comunale, prima di passare al primo punto in ordine del giorno, ossia “comunicazioni del sindaco”, è giunta alla presidenza la richiesta di spostare il punto 8 “realizzazione collegamento tra la zona sportiva / scolastica col centro nella frazione di Salvaterra - permuta immobili per realizzazione opere” subito dopo il punto 4, “sostituzione consigliere dimissionario – membro supplente della commissione elettorale comunale”. Chiedo al consiglio se ci sono problemi a invertire questi punti.

Non essendoci evidenze di problematiche procediamo di conseguenza.

Passo pertanto la parola al sindaco Giuseppe Davididi.

1. Comunicazioni del Sindaco

Sindaco DAVIDDI

Grazie Presidente. A fronte della mozione presentata a nome del Partito Democratico sono a comunicarvi che avremmo individuato, la mozione era in merito all'intitolazione a David Sassoli, che abbiamo comunque condiviso e votato favorevolmente, avremmo individuato il nuovo braccetto, adesso ve l'ho fatto anche rappresentare in modo che si capisca meglio, siamo ancora in uno stato non ultimato della nuova casa di riposo, ma ormai siamo quasi in dirittura d'arrivo. Prevediamo l'apertura di quell'edificio molto probabilmente prima dell'estate. Tutte le opere di urbanizzazione sono quasi ultimate.

A fronte della realizzazione della rotonda, intersezione via Zacconi con la nuova urbanizzazione, si era pensato, visto anche il luogo è importante, di dare corso a tutta questa richiesta e di intitolare quel braccetto a David Sassoli. Quindi era una comunicazione che vi volevo portare. Visto che c'era stata la richiesta, ci sembrava corretto comunicarvelo.

Presidente CASSINADRI

Se non ci sono altre comunicazioni, grazie Sindaco Daviddi. Passiamo all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

2. Approvazione del verbale della seduta consiliare del 03/03/2022**Presidente CASSINADRI**

È aperta la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la fase della discussione, chiedo a questo punto se vi sono delle dichiarazioni di voto.

Dichiaro conclusa questa fase, passiamo pertanto alla votazione: favorevoli? 13, contrari? Nessuno, astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il secondo punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

3. Approvazione del verbale della seduta consiliare del 21/03/2022**Presidente CASSINADRI**

È aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Nessuna dichiarazione di voto, dichiaro conclusa anche la fase della dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 13, contrari? Nessuno, astenuti? 1.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza il secondo punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del quarto punto all'ordine del giorno.

4. Sostituzione consigliere dimissionario – membro supplente della Commissione elettorale comunale

(Il Presidente dà lettura delle premesse della proposta di delibera n. 310/2022).

Presidente CASSINADRI

Abbiamo distribuito le schede per le votazioni, pertanto invito i consiglieri a scrivere un

nominativo, dopodiché invito gli scrutatori, Ferrari Luciano, Baraldi Solange e Balestrazzi Matteo a raccogliermi e metterli dentro l'urna. Grazie.

(Votazione per scrutinio segreto)

Consigliere BARALDI

4 schede bianche, 9 voti per Ferrari Mario.

Presidente CASSINADRI

Sulla base dell'esito della votazione: votanti 13, non ha partecipato al voto il Sindaco, 4 schede bianche.

La votazione ha deliberato di nominare nella Commissione elettorale comunale membro supplente il consigliere Ferrari Mario in sostituzione del consigliere Valestri Alessandra. Pertanto la Commissione elettorale comunale di cui il Sindaco è membro di diritto ed è presidente, risulta essere così composta: Sindaco, presidente; consigliere Maione Antonio componente effettivo; consigliere Venturini Giovanni Giampiero componente effettivo, consigliere Strumia Elisabetta componente effettivo di minoranza, consigliere Ferrari Lorella componente supplente, consigliere Ferrari Mario componente supplente, consigliere Ruini Cecilia componente supplente di minoranza.

(Il Presidente dà lettura del dispositivo della proposta di delibera n. 310/2022)

Presidente CASSINADRI

Un applauso a Ferrari Mario, l'abbiamo eletto. Votiamo adesso l'immediata eseguibilità: Favorevoli? 14, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno.

Il presente atto è anche ufficialmente immediatamente eseguibile.

Passiamo ora all'esame del nuovo quinto punto, ex punto 8 dell'ordine del giorno.

5. (ex punto 8). Realizzazione collegamento tra la zona sportiva/scolastica con il centro nella frazione di Salvaterra – permuta immobili per realizzazione opere

Presidente CASSINADRI

Passo la parola al Sindaco Daviddi Giuseppe per l'illustrazione del punto.

Sindaco DAVIDDI

Grazie Presidente. Siamo con questo punto a chiedere il parere favorevole a questo Consiglio per completare un'opera che in parte è già stata realizzata, che è la ciclopedonale che collega il parco Liofante al centro di Salvaterra, piazza Farri.

Perché non è mai stato completato questo percorso? Perché, in prossimità della piazza, il percorso, lo sbocco di questo percorso è impedito da un edificio e non ci sono alternative. Era un risultato che tutti ci aspettavamo da anni, perché è un percorso veramente che ridà dignità anche a quella frazione.

Si è riusciti ad ottenere un accordo con i proprietari dell'immobile e quindi si chiede di poter permutare quell'immobile con un lotto di terreno, lotto di terreno che abbiamo già

portato nel piano delle alienazioni.

Cosa farà l'amministrazione pubblica con quel terreno? Un'area verde. Un'area verde aprirà lo sbocco della ciclopedonale dal parco del Liofante alla piazza e creerà un'area verde in quella frazione dove di verde veramente ce n'è poco. Per questo motivo siamo qua a chiedere al Consiglio di poter procedere con questa permuta.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Davididi. È aperta la discussione. Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie Presidente. Vorrei fare una domanda, perché il lotto che viene permutato l'ho visto nella planimetria, però ho visto che per arrivare a completare il collegamento con il tratto che è già tombato ed è già un percorso attualmente ciclopedonale, ci sono in mezzo delle altre proprietà per arrivare a collegare questo lotto che abbiamo permutato con l'attuale esistente percorso, mi chiedevo come avverrà il completamento, con che modalità si arriverà a completarlo, considerando che attualmente ci sono altre abitazioni sul percorso. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Prego Sindaco Davididi.

Sindaco DAVIDIDI

Grazie per la domanda. Considerate che quella ciclopedonale è stata realizzata sul sedime del torrente Canalazzo. Quella è un'area demaniale, quindi quelli che oggi si sono allargati su quell'area, si sono allargati in modo improprio. Noi per tempo abbiamo già comunicato alle proprietà di cominciare a prevedere il ritiro da quell'area.

Considerate che è già stato fatto anche un manufatto, c'è lo scatolare che è il tombamento del canale, che è quello che prevede comunque la ciclopedonale. Quindi lì non dobbiamo fare nient'altro che ripristinare un diritto, perché quell'area non doveva essere occupata. Poi negli anni, probabilmente, non passando la ciclabile, era utilizzato e quindi si sono allargati. Però loro devono tassativamente rientrare dall'area demaniale. Il mappale è demaniale e quindi non possono vantare dei diritti su quell'area.

Presidente CASSINADRI

Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Quindi, chiedo, era valido anche per l'attuale terreno che è stato permutato, quindi il Comune avrebbe potuto ugualmente? E faccio anche un'altra domanda, già che ci sono. C'è scritto in delibera che oltre, dopo ci ha detto che diventerà un'area verde, ci saranno possibili locali per usi pubblici a servizio dell'abitato, quindi mi chiedevo se lo stabile attualmente, che attualmente c'è si prevede di demolirlo o se è recuperato parzialmente o se in sostituzione verranno costruiti altri fabbricati, perché c'è questa formulazione che è un po' vaga.

Sindaco DAVIDDI

L'edificio verrà completamente demolito, infatti abbiamo già chiesto anche alle utenze che sono tracciate nell'edificio di cominciare a prevedere gli spostamenti di queste linee. Abbiamo chiesto i preventivi per fare questi spostamenti. Per ora lì non ci sono, non c'è l'intenzione di costruire nessun fabbricato, perché comunque, ripeto, non è un appezzamento grandissimo e quindi merita che rimanga verde. Se poi in un futuro dovesse servire qualcosa di civico, qualcosa di modesto, ma oggi non è nelle previsioni dell'Amministrazione. Quindi lì hanno scritto in modo preventivo, cioè non si preclude la possibilità, però ad oggi l'intenzione dell'Amministrazione è quella di demolire il fabbricato, aprire la ciclabile e piantumare quell'area creando un'area verde con panchine, una fontana, qualcosa di gradevole, visto che è un'area molto frequentata, perché vediamo che anche in certe giornate tipo il venerdì sera, il sabato, quella piazza è molto frequentata, dare uno sbocco anche su un'area verde ci è sembrato un passaggio importante.

La differenza fra l'edificio e i terreni che si sono allargati è sostanziale. L'edificio ha chiesto concessioni al demanio negli anni, quando fu costruito e quindi era autorizzato. Gli altri non hanno autorizzazioni e non hanno effettivamente neanche costruito nulla. Si sono solo allargati con il terreno. Infatti non ci sono grosse cose. C'è un piccolo chioschetto e della terra di riporto.

Però abbiamo già parlato. Ne sono consapevoli, oltretutto. Vi dico anche questo. Non siamo andati in lite quando gli abbiamo detto "ci dispiace, però siamo in dirittura d'arrivo, quindi vorremmo aprire quell'opera e di quei metri dovete arretrare dal manufatto del tombamento del canale". L'abbiamo detto con del preavviso e comunque non sono cose che si fanno in due giorni, però devono cominciare a prevedere lo spostamento.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Ci sono altri interventi? Consigliere Panini.

Consigliere PANINI

Grazie Presidente. Io da abitante di Salvaterra vorrei fare le mie congratulazioni per questa cosa qua, perché finalmente dopo tanti anni si riesce ad aprire questo varco, che la casa era da tanto tempo messa lì in una qualche maniera, quindi mi sembrava che fosse stata fatta la cosa più giusta che si potesse fare.

Presidente CASSINADRI

Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Ringrazio il consigliere Panini, che ha detto anche una cosa corretta: nessuno ha leso il diritto di nessuno, è stato un compromesso equo e sono rimasti d'accordo entrambi le parti, sia il Comune che il proprietario, perché questa casa effettivamente, come diceva il consigliere, non era abitata e non era in quelle condizioni da pochi anni. L'edificio è già da molto che versa in queste condizioni.

Considerate che siamo nel centro della frazione più importante del comune di Casalgrande e quindi penso che sia un valore aggiunto.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono ulteriori interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche questa fase. Passiamo pertanto alla votazione: favorevoli? 14, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno.

Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità: favorevoli? 14, contrari? Nessuno, astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità ed è immediatamente eseguibile il quinto punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del nuovo sesto punto (ex quinto punto) dell'ordine del giorno.

6. (ex punto 5) Rendiconto della gestione del Comune di Casalgrande relativo all'esercizio 2021**Presidente CASSINADRI**

Passo la parola alla Vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

Vicesindaco MISELLI

Grazie Signor Presidente. Buonasera. Anche questa sera per l'illustrazione di questo punto tecnico ho, insieme con me, in sala del Consiglio, la Dottoressa Gherardi, responsabile del Settore finanziario, che al termine dell'illustrazione sarà a disposizione, insieme con la sottoscritta, per tutte le eventuali domande.

Si chiude un anno anomalo insieme con il 2020, che è stato l'anno forse ancora più anomalo, ma anche il 2021 non è stato certamente un anno facile da tanti punti di vista. Si chiude con una popolazione che continua a registrare un leggero calo, come vedete, e abbiamo messo in evidenza questo aspetto, perché tutto quello che ruota attorno ad un Comune alla fine ruota attorno ad una popolazione, ad una comunità che in questo momento è una comunità abbastanza stabile da un punto di vista di numeri, ma che sappiamo tutti sta comunque invece invecchiando da un punto di vista anagrafico.

Registriamo una situazione al 31 dicembre che è comunque abbastanza rassicurante. Poi vedremo che non tutti gli indicatori lo sono nella stessa misura, ma certamente possiamo continuare a pensare di definire Casalgrande un Comune solido, un Comune sano, un Comune fatto di una popolazione che contribuisce alla solidità del Comune stesso, continuando a pagare le proprie tasse, a utilizzare i servizi, un Comune che continua ad offrire tutto questo.

La descrizione che vedremo dei numeri, che di per sé è una descrizione abbastanza asettica, se presi solo come numeri, in realtà denota proprio questo tipo di situazione.

Come sempre, cercherò di enucleare, di esporvi i numeri principali attraverso queste slide, che vanno a identificare quelli che sono gli aspetti dell'andamento del nostro bilancio del 2021.

Un fondo cassa che, come vedete, è in calo, ma il fondo cassa giustamente ha un calo perché nel 2020 abbiamo avuto sostanzialmente un blocco completo delle attività in corso e quindi essendo stato il 2020 un anno anomalo in cui paradossalmente, a fronte di una situazione di grossa difficoltà da parte del Paese, in realtà ci sono stati, questo è valso anche per le famiglie, si è consolidato in un qualche modo il risparmio. Il nostro fondo cassa del 2020, che è aumentato rispetto anche al 2019, lo dimostra.

Il fatto che il fondo cassa quindi sia calato è un segnale di ripresa, perché significa che abbiamo ricominciato a lavorare, ricominciato a investire, ricominciato a utilizzare le risorse. Inoltre abbiamo applicato un avanzo consistente nel 2021. Questo sempre perché c'è stata la volontà, dichiarata dall'Amministrazione nella presentazione del bilancio di previsione dell'anno scorso, di ripartire con gli investimenti per aiutare anche l'attività economica, per aiutare il territorio, in modo da poter continuare ad avere un motore anche sul territorio stesso.

Vediamo che comunque la situazione, anche se paragonata al 2019 che possiamo considerare l'ultimo anno "normale", è una situazione assolutamente in linea. Nel 2019 avevamo oltre 7 milioni di euro, nel 2021 ci attestiamo su oltre 8, quindi direi che siamo assolutamente, da questo punto di vista, messi bene, dal punto di vista del fondo cassa.

Lo stesso tipo di segnale positivo lo vediamo nelle entrate. In questo caso sulle entrate tributarie. È un segnale di entrate che hanno retto. Se vedete il confronto tra i due anni, in cui l'anno che avete davanti, quindi quello colorato in arancione è il 2021, come vedete gli indicatori sono tendenzialmente, se non stabili, in alcuni casi addirittura in aumento, come nella parte dell'addizionale comunale Irpef. Quindi anche in questo caso vediamo che le entrate non hanno dato segnali negativi in un anno che ci si aspettava che avesse le maggiori ripercussioni rispetto a un 2020 molto difficoltoso e ancora un 2021 in cui non si capiva bene in che modo sarebbe andata la parte della pandemia. Questo è un segnale positivo. Abbiamo probabilmente un segnale di attenzione, poi lo vedremo sull'FCDE, sulla parte delle entrate, legato alle entrate tributarie ma soprattutto alla parte del recupero dell'evasione. Ma questo perché ci sono stati anche dei fattori esterni, come il blocco delle cartelle esattoriali e delle riscossioni che hanno fatto sì che ci sia stata una stasi rispetto a questo aspetto.

I trasferimenti correnti sono in calo. Paradossalmente anche in questo si legge un segnale positivo. I trasferimenti correnti avvengono nel momento in cui l'ente, gli enti in questo caso che sono più vicini al territorio, come i Comuni, sono in difficoltà, perché ci possono essere situazioni come è successo con la pandemia al di fuori del controllo dell'ente e quindi sono trasferimenti che vengono dallo Stato, dalle pubbliche amministrazioni statali. È giusto che siano in calo.

Quest'anno, lo sapete, nel bilancio di previsione non è stato previsto nulla di trasferimenti eccezionali, già nel 2021 c'è stato il calo fisiologico dovuto a una ripresa ordinaria delle attività.

Abbiamo invece un aumento delle entrate extratributarie, ma anche questo è assolutamente normale: sono ripartite le attività, sono ripartite le scuole, sono ripartite le attività collaterali che nel 2020 si sono fermate. Sono ripartite alcune irregolarità, ma sono ripartite più o meno tutte le attività che nel 2020 avevano subito quel grande stop, infatti qua vedete per esempio beni e servizi, ma lo vediamo bene anche in questa slide che rappresenta invece i servizi scolastici ed educativi, in cui c'è stato un grande balzo in avanti proprio per questo motivo, perché le scuole che avevano subito un grosso fermo nel 2020, nel 2021 hanno avuto invece un andamento abbastanza regolare, fatte salve le DAD che ovviamente ci sono state.

Torno indietro un solo secondo sulle entrate extratributarie per porvi solo questa attenzione sui redditi da capitale che è l'ultima colonna che vedete qua all'interno di questa slide, leggermente più alta, i redditi da capitale, perché sono arrivate alcune entrate maggiori da parte delle due società che confluiscono verso di noi dei proventi da capitale che sono Iren e Agac, in particolare Agac perché ha ancora in corso un lodo arbitrale che sappiamo è a favore

di Agac, che quindi costringe la banca che lo ha fatto a restituire dei soldi nel corso del tempo. Anche quest'anno dovrebbe essere allo stesso modo.

Le entrate da permessi di costruire hanno avuto un balzo, che tra l'altro ci ha sorpreso a fine anno. A fine anno, avevamo prudenzialmente, nell'asestamento di novembre, ridotto le entrate da permesso di costruire, perché eravamo ancora in una fase in cui da parte dei tecnici c'era un'incertezza rispetto a quello che poteva essere l'accertamento che veniva fatto e in realtà subito nell'ultimo mese c'è stato un balzo in avanti, che ha superato le aspettative di previsione iniziale. Quindi andiamo ad attestarci su oltre 500 mila euro di entrate da permessi di costruire.

Queste entrate da permessi di costruire nel corso del 2021 sono state ovviamente tutte utilizzate nella parte del conto capitale. Questo perché il 2021 non ha avuto bisogno di iniezioni da parte delle entrate in conto capitale, quindi tipicamente dei permessi di costruire sul corrente. Diverso sarà quando arriveremo nel 2022.

Le spese per titoli, quindi andiamo sulla parte spese, hanno subito ovviamente, in modo speculare alle entrate, un andamento di ripresa e quindi di maggiori spese in questo caso correnti. Come vedete, le spese correnti sono passate da 12,7 milioni a 14,3 milioni. Sono aumentate le spese in conto capitale, perché c'è stata una ripresa forte degli investimenti da parte del Comune e un utilizzo dell'avanzo estremamente consistente. Parliamo di quasi 2 milioni di avanzo che andiamo ad applicare di differenza tra il 2020 e il 2021.

I rimborsi da prestiti continuano ad esserci, qua andiamo poi a chiudere perché sappiamo che la delibera successiva tratta proprio della chiusura di questa parte.

A questo punto, visto che l'ho già accennato, vediamo in che modo il nostro avanzo di amministrazione è stato utilizzato nel corso del 2021 attraverso questo grafico, che rende bene le parti che si sono utilizzate dell'avanzo all'interno dell'applicazione. Di avanzo libero si sono utilizzati oltre 2 milioni di euro, di accantonato solamente 50 mila, avanzo destinato agli investimenti 208 mila euro, avanzo vincolato in conto capitale 432 mila euro e avanzo vincolato per la spesa corrente 1,051 milioni di euro. Quello vincolato è il più semplice da descrivere, perché ovviamente è quello che noi andiamo a spostare, mano a mano che le spese vengono consolidate da un anno all'altro. È interessante ovviamente e metto in evidenza che l'avanzo libero è stata comunque una scelta di ripresa da parte dell'Amministrazione, è una parte sicuramente consistente in cui i lavori pubblici hanno fatto grandi sforzi per cominciare a preparare i progetti, ma che certamente ci serve, perché è quello che fa da motore un po' al traino. Poi vedremo anche in dettaglio quali sono state le principali opere su cui abbiamo destinato questo avanzo.

L'avanzo accantonato che vedete qui, questa parte accantonata, la parte preponderante, oltre 4 milioni di euro di questa quota arancione di composizione del risultato d'amministrazione, che è la parte accantonata, è il famigerato FCDE, che ogni tanto vi cito ma che vi citerò finché sarò qua seduta, poi lo citerà qualcun altro, cioè il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è sostanzialmente una sorta, immaginatela, di grossa palla al piede che ci portiamo dietro, soprattutto per quello che riguarda, anche questo non mi stancherò di dirlo, la parte relativa all'accantonamento obbligatorio per la Tari. Questo perché la Tari voi sapete deve transitare a tutt'oggi dal nostro bilancio, ma, generando crediti, genera di conseguenza una consistente parte di fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo erode delle risorse, delle risorse che invece potrebbero essere destinate alla parte corrente.

Ci sono in questa parte altri accantonamenti, oltre a quelli della Tari e oltre a quelli dell'FCDE, abbiamo anche comunque accantonato per cause legali, abbiamo accantonato 120 mila euro; abbiamo accantonato prudenzialmente per possibili aumenti energetici, già nel risultato d'amministrazione 150 mila euro, che andremo poi a portare sul bilancio 2022. Non saranno sufficienti. Questo lo immaginiamo già. È notizia di oggi che stanno per uscire delle indicazioni rispetto a quello che i Comuni possono fare sul maggior costo energetico, dopodiché vedremo su cos'altro occorre intervenire.

Nella parte accantonata vi segnalo anche che abbiamo iniziato l'accantonamento di un fondo rischi per eventi meteorologici avversi, perché tutti gli anni ci ritroviamo con il dubbio, nevicata o non nevicata, quindi abbiamo deciso di tenere i residui che mano a mano si vanno a formare nel costituire questo fondo. I revisori hanno visto di buon occhio questo tipo di scelta, perché è una scelta che non va ad usare risorse correnti, va ad accantonare risorse. È come risparmiare nel salvadanaio un pochino per volta e poi, nel momento in cui ci sarà bisogno, romperemo il salvadanaio. Quindi, neviccherà tanto, noi useremo il fondo e il nostro Sindaco il trattore per spalare la neve.

Qui la descrizione che vi ho appena fatto rapidamente del fondo crediti di dubbia esigibilità a maggior ragione dà proprio un'evidenza ben precisa di quanto la Tari incida. La Tari è il grosso arancione, quello che vedete. Quello che cuba 1,8 milioni. L'altro grosso, quello che cuba 1,2 milioni, è la parte dell'IMU, quindi il recupero IMU che anche quello è estremamente consistente.

Come vedete, queste due parti la fanno sostanzialmente da padrone all'interno del bilancio. L'altra fetta grande, e vi prego di notarlo, quella rossa, è il recupero Tari. Perché i recuperi sono così consistenti all'interno del fondo crediti di dubbia esigibilità? Perché ovviamente sono la parte più di discussione, che è più complicata da andare, una volta accertata, a portare in cassa.

Vi ricordo che questo descrive quel momento che esiste tra l'accertamento fatto, ho mandato la bolletta della Tari piuttosto che ho concordato con il contribuente la sanzione e il recupero di evasione che viene fatto sull'IMU piuttosto che sulla Tari e il momento in cui effettivamente i soldi entrano all'interno della cassa. Questo significa anche che, facendo una fotografia a fine anno, nel 2021 abbiamo una situazione particolarmente complessa, dovuta in particolare in questo caso alla Tari corrente, perché, se ricordate, l'anno scorso a fine anno Iren ha mandato gli avvisi per il pagamento in ritardo. Quel ritardo che dal punto di vista del contribuente è stato, mi viene da dire, poca cosa (ho pagato dopo, non avevo sanzioni), andava bene, ha comportato per il Comune che una parte consistente del credito dato proprio dalle bollette piccole che c'erano su ogni famiglia, ma anche su ogni impresa, ha slittato di pagamento dal 2021 al 2022 generando di nuovo un mancato accertamento di un mancato incasso, di conseguenza aumentando anche il nostro fondo crediti.

Tant'è che abbiamo fatto oggi pomeriggio il punto con la Dottoressa Gherardi e rispetto ad esempio al 2020, nel 2021 in gennaio abbiamo avuto un valore di riscossione molto alto, proprio perché sono arrivate tutte le bollette che erano in ritardo, tante bollette che erano in ritardo nel 2021. Quindi ci auguriamo che quest'anno Iren sia più solerte.

L'andamento dell'indebitamento che vedete qui è positivo, significa che siamo un Comune pochissimo indebitato al momento. In realtà questo è un andamento di indebitamento verso terzi, quindi tipicamente verso banche per i prestiti. Non rappresenta un effettivo

indebitamento.

Riallacciandomi a quanto vi ho raccontato e messo in evidenza nel bilancio di previsione, non metteremo mai qua come indebitamento il debito che in realtà abbiamo ad esempio nei confronti della nuova RSA e della società che porta avanti la nuova RSA, perché non è un vero debito formalizzato come quello di un mutuo, ma questo non toglie che noi abbiamo anche quel debito da saldare per i prossimi trentacinque anni. Questo andamento dell'indebitamento però determina oggi un andamento censito pro capite estremamente positivo, sempre in calo. Arriviamo ai 14,00 euro pro capite del 2021, eravamo partiti dai 36,00 del 2017 e, come vedete, ha continuato a calare. Ma ha continuato a calare, perché evidentemente essendo un Comune capace di dotarsi di risorse proprie, con risorse proprie finanziarie, non ha avuto bisogno di cercare risorse di terzi, non c'era necessità, di conseguenza ha continuato a chiudere mano a mano pagando quelle che erano aperte, per andare poi verso sostanzialmente uno zero.

La qualità del risultato di amministrazione peggiora leggermente. Peggiora leggermente perché questo descrive un rapporto tra i crediti residui vecchi e i crediti, quelli ante 2021 e invece i crediti attuali. Questo rapporto più è alto e meno è positivo. In questo caso peggiora un po'. Non è particolarmente preoccupante, però comunque l'andamento è non in tendenza positiva.

Io, come tutti gli anni insieme alla Dottoressa Gherardi, come da tre anni a questa parte, abbiamo deciso di presentarvi le slide con il raffronto degli altri anni. In realtà credo che ci troveremo con alcune difficoltà anche nel prosieguo, anche per le prossime amministrazioni perché confrontare un 2020 con altri anni non è facilissimo e spesso sono quegli anni anomali, ma forse anche il 2021, che non rappresentano poi più di tanto un vero andamento. Quindi leggiamoli questi indici, però abbiamo anche il bonus che sono degli anni non standard. Poi probabilmente non avremo più anni standard nel prosieguo, quindi quello che dico io potrebbe anche non avere comunque valore.

Residui passivi. I residui passivi hanno anch'essi un andamento abbastanza simile tra il 2020 e il 2021, e questo 21 per cento rappresenta il 21 per cento degli impegni correnti. Questo più aumenta, meno è bene, ma anche in questo caso rimane sostanzialmente costante. Quindi direi che sulla parte della nostra capacità di pagamento, perché i residui passivi determinano quello, quanto siamo celeri e veloci a pagare e a rispettare le scadenze, continuiamo ad essere dei buoni pagatori.

Residui attivi. I residui attivi hanno una composizione molto particolare e hanno visto un balzo in avanti e una differenza tra il 2020 e il 2021 molto consistente, tant'è che anche gli stessi revisori, l'ho fatto notare anche durante la commissione che abbiamo fatto la scorsa settimana, anche i revisori si sono raccomandati di prestare attenzione al valore dei residui, perché abbiamo avuto un aumento di oltre 7 milioni di euro, partendo dai 5 precedenti e arrivando agli 11 complessivi. Da che cosa è dovuto? Intanto, lo vedete, dalle entrate tributarie e in questo si deve leggere il segnale che vi descrivevo prima: un ritardo dell'arrivo delle bollette della Tari, una consistente cifra di accertamenti che sono stati fatti di carattere importante, sia per quello che riguarda la Tari che per quello che riguarda l'IMU. È chiaro che l'ufficio tributi, che fa consistenti accertamenti, determina anche un valore di entrate molto alte, ma di conseguenza un valore di residui attivi che potenzialmente, come in questo caso, è alto, fino a che non verranno incassati questi crediti.

L'altro elemento che ha portato in avanti, con un balzo importante, i residui attivi è l'elemento del conto capitale. Le entrate in conto capitale che vedete che hanno una differenza in proporzione ancora più alta delle entrate tributarie tra il 2020 e il 2021, sono dati essenzialmente dai soldi che abbiamo ricevuto come finanziamento, perché anche questi, in una qualche misura, c'è tutta la parte dei contributi agli investimenti che concorre a formare questi residui. Li abbiamo utilizzati, li stiamo utilizzando, ma finché non chiuderemo queste opere, questi rappresentano comunque un residuo, anche in questo caso sulla competenza, che è importante e qua vi abbiamo messo in evidenza i contributi e gli investimenti ricevuti nel 2021, che cubano più di 2 milioni di euro. Quindi il motivo di non preoccupazione più di tanto ma di attenzione certamente sul consistente valore dei residui è dato dal fatto che oltre 2 milioni di euro sono in realtà dei residui dati dai contributi ricevuti. Quindi, se siamo bravi, e lo siamo, noi li porteremo tutti a casa realizzando le opere che sono qua indicate e che vengono finanziate.

In questo il ponte di San Donnino è sicuramente la parte più importante, ma anche la nuova sede della PM. Come vedete, da sole quelle due opere arrivano già ai 2 milioni. Quindi è la parte veramente grossa. Qui vi ricordo che sul ponte di San Donnino noi facciamo da capofila. Quindi in realtà non abbiamo solo la nostra quota, ma abbiamo anche la quota di Reggio. Quindi è ancora più consistente di quello che un Comune come Casalgrande normalmente rappresenterebbe.

Per quello che riguarda l'utilizzo del nostro avanzo, oltre ad avere utilizzato i contributi per queste attività in conto capitale, abbiamo anche utilizzato oltre 400 mila euro per le bitumature. Le strade sono state riasfaltate, sono state sistemate, tutte manutenzioni straordinarie che sono state fatte. Abbiamo avviato il progetto di riqualificazione dell'area della stazione di via Gramsci per oltre 220 mila euro e abbiamo terminato, portato avanti la lottizzazione della parte della RSA, che era obbligatoria per poter consegnare la casa di riposo e, tra sistemazione di via Zacconi e lottizzazione, ci sono andati anche lì oltre 400 mila euro. Ultimo ma non ultimo, abbiamo avuto la manutenzione straordinaria della pubblica amministrazione per 260 mila euro.

Il fondo cassa copre comunque il 54 per cento degli investimenti, quindi è un non riscosso, ma comunque è utile, cioè va bene. Dipende comunque principalmente dal recupero dell'evasione, quello che dicevamo prima.

La pressione fiscale rimane non completamente utilizzata. Questo grafico ci dà un indicatore che ci dice che sono rimaste disponibili, rispetto alla pressione fiscale operata, circa il 19 per cento delle risorse, che vuol dire che c'è ancora un po' di margine all'interno, ovviamente non per fare pressione fiscale, ma per utilizzare i soldi. Tant'è che nel 2021, nonostante ci sia stato un utilizzo dell'avanzo molto consistente, comunque chiudiamo con un avanzo dell'anno che va ad aumentare quello che è l'avanzo libero finale di circa 600 mila euro. E ci attestiamo su un finale disponibile di 2,7 milioni di euro.

Io con questo chiudo la mia breve presentazione e, come dicevo prima, insieme alla Dottoressa Gherardi, sono disponibile per le domande.

Presidente CASSINADRI

Grazie Vicesindaco. È aperta la discussione. Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Quindi in merito ai contributi agli investimenti di capitale, che sono finanziamenti che vengono dalla Regione per il ponte di San Donnino, quindi sono residui nel senso che completamente questi finanziamenti non ci sono ancora arrivati nelle casse del Comune di Casalgrande, ma vengono completamente, arrivano soltanto quando l'opera viene finita o ci sono degli scaglioni di completamento che permettano a questi finanziamenti di arrivare in modo più graduale. Quindi praticamente tutto l'importo è un residuo.

Presidente CASSINADRI

Vicesindaco.

Vicesindaco MISELLI

Il bilancio dell'amministrazione pubblica lavora con una sorta di partita doppia, che non è uguale a quella che si utilizza normalmente in azienda, cui lei è abituato, sono abituata anch'io, quindi non è facile fare il cambio.

In realtà che cosa succede? Noi quei soldi li abbiamo tutti e li abbiamo in cassa, ed è uno dei motivi per cui la nostra cassa è alta. Li abbiamo anche impegnati, perché altrimenti non potremmo fare le opere. Quindi in realtà abbiamo un pari importo. Ma quello che non abbiamo ancora fatto è che non li abbiamo ancora liquidati. E non abbiamo soprattutto completato l'iter di chiusura di rendicontazione. Quindi è come se noi avessimo tutta la disponibilità, ci hanno dato tutti i soldi, noi li stiamo cominciando a spendere, perché è quello che stiamo facendo. Fino a che non chiudiamo, figurativamente rimangono lì. Se non mi sono spiegata sufficienza, lascio...

Presidente CASSINADRI

Altri interventi? Consigliere Baraldi.

Consigliere BARALDI

Una curiosità mia. Pensando a quello che hai detto sul discorso di questi residui attivi dovuti a finanziamenti, alla luce del PNRR è plausibile che nei prossimi anni ce ne siano sempre di più. Quindi il prossimo anno ci troveremo, se ci danno tutti i finanziamenti che abbiamo chiesto sul PNRR, ancora più residui attivi.

Presidente CASSINADRI

Prego.

Vicesindaco MISELLI

È corretto. Questo in realtà l'abbiamo già visto, questo primo segnale di ulteriori soldi che arrivano per effetto del PNRR o di altri finanziamenti, con l'approvazione del bilancio di previsione e del piano delle opere che abbiamo fatto, perché comunque sono arrivati i soldi del ponte di Veggia, che sono 2 milioni e mezzo; e soldi, sempre come PNRR, degli impianti sportivi a Salvaterra, spogliatoi, magazzini e quant'altro.

Quindi la risposta è sì, aumenteranno. Tant'è che uno dei punti di attenzione che abbiamo è sicuramente quello del personale, soprattutto sui lavori pubblici, che purtroppo ci stiamo

rubando tra enti, perché tutti siamo messi nella stessa condizione, cioè gli enti hanno disponibili dei soldi da utilizzare, poco personale e quindi ce lo portiamo via gli uni con gli altri.

È pur vero che il PNRR finanzia anche la parte del personale stesso, soprattutto per quello che riguarda i progetti legati al PNRR, Ma anche su questo non è semplicissimo trovare personale qualificato da assumere a tempo determinato legato a questi progetti.

Abbiamo perso una figura importante come Sorri. Come sapete, è andato in pensione. Per fortuna lo ha sostituito una figura sicuramente all'altezza, che è la dottoressa, ingegner Di Sano, per cui incrociamo le dita e proseguiamo.

Presidente CASSINADRI

Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Mi collego solo un attimo all'esposizione che ha fatto adesso Silvia, molto precisa e corretta. Il PNRR infatti è un'arma a doppio taglio, dobbiamo veramente ringraziare i nostri uffici e i nostri tecnici. Guardate che ci sono scadenze a volte che scadono sul minuto, sull'ora. La rendicontazione deve essere puntuale e oggi come oggi, con tutte le difficoltà del momento, perché se fossimo stati in un'annualità dove le aziende vincono gli appalti, rispettano i contratti, i prezzi sono costanti, invece c'è un evolversi della situazione giorno per giorno e, ripeto, li ringrazio ancora, perché nell'ultimo rendiconto del ponte, che è arrivato proprio al pelo e con poco personale in cui si trovano in questo momento gli uffici, non è così semplice.

Il PNRR è una grande opportunità, però bisogna anche avere le capacità e le professionalità per poi poter spendere i soldi, perché comunque, se non si riesce a rendicontare quella spesa, è per quello che qui c'è questo avanzo.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Altri interventi? Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la discussione. Chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Baraldi.

Consigliere BARALDI

Grazie. Vorrei solo rimarcare che si tratta di un bilancio sano, di un bilancio su cui possiamo dire che è vero, nel senso che ci sono dei dati oggettivi dimostrati da degli indicatori, ma anche un bilancio che è proiettato al futuro. Questo lo dico perché è un bilancio che non ipoteca sui bilanci futuri il pagamento di opere che vengono realizzate, tant'è vero che abbiamo visto che l'indebitamento pro capite già da diversi anni sta scendendo. Siamo a 14,00 euro, probabilmente potrà essere anche azzerato, anche alla luce di quello che andremo ad approvare al punto successivo.

Nello stesso tempo è un bilancio che guarda al futuro, come dicevo, perché ci sono degli investimenti in opere che sono stati portati avanti, che stanno venendo avanti e quindi che vogliono lasciare una Casalgrande sempre migliore, sempre più bella da abitare per i cittadini con servizi e quant'altro.

Allo stesso tempo mi tranquillizza il fatto che non abbiamo impegnato l'avanzo libero, vista l'incertezza che si prospetta all'orizzonte, in questo momento, dal punto di vista delle spese energetiche. Non sappiamo come sarà il futuro, non sappiamo cosa succederà. Sappiamo che già le spese, lo vediamo nelle nostre case, casa mia purtroppo anche, sono aumentate molto, arrivano bollette sempre più alte, questo succede anche per il Comune. Quindi credo che il fatto di non applicare subito l'avanzo, anche perché probabilmente non ce n'è bisogno, sia un fatto di prudenza e di buonsenso, visto che amministrare la cosa pubblica deve essere fatto con l'accortezza del buon padre di famiglia, in casa mia succede la stessa cosa: se non ho certezza di cosa succederà nel futuro rispetto ad alcune spese che considero fondamentali, mi muovo con più attenzione su altri aspetti magari e questa dal mio punto di vista è una cosa positiva.

Poi speriamo che arrivino anche aiuti dal governo, che comunque la situazione energetica si stabilizzi, che ci sia la possibilità anche di poter applicare questo avanzo in opere significative.

Sono anche contenta dei segnali di ripartenza che ci sono stati, che la Vicesindaco ha sottolineato. Mi auguro che si continui su questa strada e che arrivino anche quei trasferimenti che al momento non ci sono, ma abbiamo dimostrato e questo bilancio lo dimostra, appunto, che siamo capaci anche di gestire il tutto con le nostre risorse, senza bisogno di avere sostegni esterni. Per cui il nostro voto per questo punto sarà favorevole.

Presidente CASSINADRI

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiudo questa fase e passiamo pertanto ora alla votazione: favorevoli?10, contrari 3, astenuti 1. Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità: favorevoli?10, contrari 3, astenuti 1.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza ed immediatamente eseguibile il nuovo sesto punto, ex punto quinto, in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del nuovo settimo punto, ex sesto punto dell'ordine del giorno.

7. (ex punto 6) Estinzione anticipata mutuo con Cassa Depositi e Prestiti SpA

Presidente CASSINADRI

Passo la parola alla Vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

Vicesindaco MISELLI

Grazie. La proposta che andiamo a portare a questo Consiglio è di avvalerci di una norma, l'articolo 56 del decreto-legge n. 69/2013, che ci obbliga oggi a vincolare il 10 per cento delle entrate da alienazioni per destinare prioritariamente a riduzioni del debito, cioè ad estinzione anticipata dei prestiti.

Siccome abbiamo accantonato attualmente a tale scopo 117.646,00 euro all'interno del nostro bilancio e abbiamo un mutuo che è quasi di pari importo, perché attualmente abbiamo 141.213,00 euro di mutuo da andare ancora a saldare, chiediamo al Consiglio di approvare un'estinzione anticipata, che ci permette di liberare delle risorse sul corrente per una piccola quantità nell'anno 2022 (stando oggi alle stime circa 4.433,00 euro), ma in quantità più importanti tra il 2023 e il 2024, per oltre 56 mila euro circa ogni anno. Questo proprio perché

altrimenti abbiamo da parte questo accantonamento che non potremmo utilizzare in nessun altro modo, e quindi tanto vale che liberiamo delle risorse, visto che non ci costa assolutamente nulla in più, anzi ci costa di meno, piuttosto che lasciarlo come accantonamento nel bilancio.

Pertanto chiedo a questo Consiglio di approvare questa estinzione.

Presidente CASSINADRI

È aperta ora la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la fase della discussione. Chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Dichiaro conclusa anche la fase della dichiarazione di voto. Passiamo pertanto ora alla votazione: favorevoli? 10, contrari? Nessuno, astenuti? 4. Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità: favorevoli? 10, contrari? Nessuno, astenuti? 4.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza e immediatamente eseguibile il nuovo settimo punto, ex punto sesto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame dell'ottavo, ex punto settimo dell'ordine del giorno.

8. (ex punto 7) Approvazione modifiche al regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, patrocini e ausili finanziari ad enti e associazioni approvato con delibera di CC n. 91 del 27/11/2020

Presidente CASSINADRI

Passo la parola all'assessore Roncarati per l'illustrazione del punto.

Assessore RONCARATI

Grazie Presidente. Buonasera, stasera presentiamo delle proposte di modifica del regolamento appena citato, approvato nel 2020 e poi attuato nell'anno successivo.

A seguito dell'esperienza maturata in quest'anno trascorso, abbiamo ritenuto utile una sua ulteriore revisione, con lo scopo sostanzialmente di semplificare la forma per una più facile comprensione, semplificare le procedure tecniche e ulteriori modifiche per una migliore gestione delle risorse pubbliche, nell'ottica di garantire maggiore eguaglianza, trasparenza e imparzialità.

Informo che stasera sono presenti il mio collega Benassi, assessore e la responsabile, dottoressa Elena Colli, responsabile del Settore della vita della comunità, disponibili per rispondere a delle domande ovviamente oltre a me.

Vi illustrerei le parti sostanziali cambiate del regolamento. Come riferito anche in commissione, vedete in realtà molte parti evidenziate, ma in realtà fanno riferimento al primo scopo che vi dicevo. Il primo articolo che vediamo è il 3, al comma 4.2 abbiamo eliminato l'aspetto della non ricorrenza, introdotto l'elemento invece della coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione e ovviamente resta l'aspetto importante, preponderante del rilievo delle attività. Questo fa riferimento agli impatti degli eventi e delle iniziative proposte e ovviamente degli eventi che richiedono un certo sforzo organizzativo e quindi anche di impegno importante.

All'articolo 4, al punto c) abbiamo introdotto le quote associative, queste le abbiamo inserite tra i limiti oggettivi, quindi esclusi da regolamento. Questo perché è scelta

dell'Amministrazione nella deliberazione di Giunta e qua facciamo riferimento alle quote, come Istoreco, che attualmente paghiamo come Comune.

All'articolo 6 abbiamo aggiunto, al comma 1, le attività volte a favorire la partecipazione e socializzazione dei giovani. Questo perché, come Amministrazione, stiamo creando già dall'anno scorso, quindi abbastanza da diversi mesi, un percorso focalizzato proprio sui giovani con il coinvolgimento anche di tutte le associazioni e gli enti del territorio, quindi abbiamo pensato di focalizzarci proprio anche su questo punto qua.

Passiamo all'articolo 8, al comma 2, la giacenza media che era un aspetto già presente abbiamo inserito quest'anno invece anche un criterio, un criterio che qua non vedete, ma verrà inserito poi all'interno della deliberazione di Giunta. Anticipo che andrà nell'ottica di aiutare e incentivare quelle associazioni un pochino più piccole a crescere e a strutturarsi.

All'articolo 10 invece, alla lettera d), comma 1, la richiesta della giacenza media era già presente, abbiamo inserito che la giacenza media, abbiamo precisato, sia quella al 31 dicembre, questo per agevolare maggiormente il reperimento di questo dato. Al comma 2 invece vedete un aspetto tecnico aggiunto, che è l'85 per cento del costo per quanto riguarda il contributo. Non potrà eccedere di questo aspetto, ma a questo punto è un aspetto tecnico oltre il quale non si può andare.

Successivamente andiamo all'articolo 11, comma 7. Qui i tempi per quanto riguardava il procedimento di assegnazione doveva concludersi entro quarantacinque giorni. Questo tempo è stato prolungato, anche questo è un po' un aspetto tecnico per dare un pochino maggiore flessibilità. Questo perché le commissioni sono create, per essere le più eque ed imparziali possibile, da dipendenti esterni dal Comune, quindi ovviamente abbiamo cercato un attimino di agevolare anche loro.

Nell'articolo 12, torniamo ai contributi straordinari, abbiamo aggiunto tre categorie sempre rientranti però in quell'aspetto che vi dicevo della rilevanza dell'evento. Iniziative occasionali di particolare interesse per la cittadinanza, iniziative rientranti in progetti cofinanziati, qua facevo presente che ci sono situazioni che presentano dei progetti finanziati da ministeri che hanno bisogno di avere già fin da subito una garanzia del contributo del Comune, quindi hanno difficoltà a partecipare eventualmente a un bando, che invece è richiesto per i contributi ordinari. Iniziative promosse o dalle quali l'Amministrazione voglia farsi co-promotrice e co-organizzatrice. Sempre all'articolo 12, al comma 4 c'è quell'aspetto che c'è anche nei contributi ordinari dell'ammontare non superiore all'85 per cento del contributo.

Per quanto riguarda l'articolo 13 invece dei contributi eccezionali, abbiamo eliminato l'aspetto umanitario, che in realtà però resta, perché comunque c'è lo stesso il contributo in solidarietà delle popolazioni in difficoltà, questo l'abbiamo fatto per ampliare maggiormente la definizione, anche se cambia solo leggermente.

Per quanto riguarda invece l'articolo 14, comma 5, qui parliamo dell'uso gratuito delle sale. Abbiamo aggiunto due punti. Una parte riguarda le riunioni delle associazioni, le abbiamo inserite nell'uso gratuito, perché varie associazioni hanno necessità di ritrovarsi in spazi che molto spesso non hanno a disposizione e quindi cerchiamo noi come Comune di dare loro questa disponibilità. La disponibilità abbiamo deciso di darla anche per le scuole pubbliche e quelle private convenzionate con l'ente e abbiamo allargato, aumentato l'uso gratuito mensile e di conseguenza anche annuale. Precedentemente era due volte al mese per non più di sei volte all'anno, abbiamo aumentato a cinque per non più di cinquanta volte nello

stesso anno solare. Successivamente i commi 10, 11 e 12 sono una conseguenza, nel senso che la loro eliminazione è dovuta al fatto che, aumentando l'uso gratuito delle sale per le associazioni di volontariato, non è poi più necessaria una convenzione.

L'ultimissimo aspetto, relativo invece ai patrocini, articolo 19, comma 12, per le iniziative e i progetti i beneficiari dei contributi, ad eccezione del punto che fa riferimento ai contributi ordinari, il patrocinio si intende automaticamente rilasciato.

Ho finito. Ovviamente, se avete domande, siamo a disposizione. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Assessore Roncarati. È aperta la discussione. Consigliere Venturini?

(Il Consigliere Venturini dichiara di doversi allontanare dalla seduta)

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Venturini. Quindi l'assemblea passa da quattordici consiglieri a tredici. Prego Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie, Presidente. Vorrei fare una domanda proprio su quest'ultimo punto dell'articolo 14. Se ho ben capito, prima la disponibilità, la concessione gratuita della sala era specificato due giorni al mese ad associazione fino a un massimo di sei volte all'anno, mi pare abbia detto, ad associazione. Quindi adesso questo nuovo limite, cinque fino a cinquanta si riferisce sempre ad associazione in modo complessivo. Questa è la mia domanda. Vedo che annuisce, quindi proseguo nella mia domanda.

Posso dire che, in precedenza, le norme che erano la 10, la 11 e la 12, i commi che sono stati poi tagliati dal regolamento si proponevano di consentire l'uso a tutte le associazioni, a tutti gli enti iscritti nel registro comunale, che sono tanti e quindi per questo forse limitava nel numero la disponibilità delle serate gratuite. Inoltre prevedeva anche la regolamentazione con convenzione dove venivano specificati anche obblighi tra le parti, c'era una norma che riguardava una cauzione per l'utilizzo degli immobili, delle attrezzature che ci sono dentro questa sala. Adesso mi sembra tutta questa cosa sia sparita. Qua sembra che l'utilizzo sia libero e gratuito comunque per tutti. Mi chiedo chi paga d'ora in avanti. Normalmente sono a titolo oneroso, mi sembra che non sarà più comunque a titolo oneroso l'utilizzo delle sale civiche, perché con queste norme praticamente è gratis per tutti, mi viene da dire, perché, se uno fa cinque volte nello stesso mese, cinquanta volte all'anno, vuol dire che una volta alla settimana per tutto l'anno tu puoi fare la tua riunione, tu associazione, lo puoi fare tu associazione, lo puoi fare tu scuola pubblica o privata convenzionata con l'ente, tu sai che hai a disposizione la sala civica gratuitamente tutto l'anno. Perché questo è. Senza dovere niente. Però è chiaro, penso che il Comune spenderà comunque qualcosa di riscaldamento, di illuminazione.

Va bene. Vogliamo agevolare il più possibile? Prima di tutto con questi numeri non si riesce ad essere equi, perché le associazioni sono tante e quindi prevedere un limite più basso consentiva a diverse di avere a disposizione delle gratuità. Mi sembra un po' eccessivo questo limite che è stato posto delle cinque al mese o delle cinquanta all'anno. Chiaramente sempre,

perché è questo.

Prima chi usufruiva in modo continuativo di queste sale aveva una convenzione e dove aveva anche degli obblighi anche in merito alla sala e all'utilizzo che faceva delle attrezzature che c'erano dentro, adesso tutta questa cosa sembra sparita. Grazie. Chiedo illuminazione su questo.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Debbi. Chi procede nella risposta? Assessore Roncarati.

Assessore RONCARATI

L'obiettivo che abbiamo avuto è quello di venire incontro il più possibile ad associazioni che già precedentemente utilizzavano le sale molto spesso. Il calcolo che noi abbiamo fatto rispetto a questi enti citati, in realtà va a rispettare assolutamente l'equità che dicevamo.

Sicuramente gli obblighi ci sono e diamo anche un po' l'obiettivo di regolamentare in realtà anche tutte queste sale, quindi sicuramente anche ulteriori obblighi verranno inseriti per le associazioni, che comunque si sono sempre dimostrate finora assolutamente molto educate e disponibili anche nella pulizia, nel recupero anche di oggetti che magari sono stati rovinati. Quindi su questo abbiamo anche un buon tessuto, molto disponibile.

Presidente CASSINADRI

Assessore Benassi.

Assessore BENASSI

Buonasera. Se posso anche aggiungere, deve essere anche contestualizzata questa norma che abbiamo introdotto, anche perché, contestualizzata nel senso sul territorio in cui ci troviamo. Sicuramente non siamo in una grossa città dove abbiamo migliaia di associazioni, sicuramente nell'atto pratico non si è riscontrato un monopolio della sala o delle sale da parte di alcune associazioni, ma abbiamo proprio visto anche praticamente, nell'applicare queste norme, che a volte cozzavano ad esempio con le esigenze di alcune associazioni che hanno ad esempio un evento o comunque una rassegna, faccio un esempio di corsi dove in un mese si svolgono cinque serate, quindi rispetterebbero comunque il limite delle sei volte annuali. Poi magari non viene più richiesta la sala per la restante durata dell'anno, però comunque c'era il limite delle due volte al mese che quindi impediva l'utilizzo della sala da parte dell'associazione.

Quindi abbiamo cercato un compromesso per venire incontro alle associazioni del territorio. Non abbiamo di certo voluto favorire il monopolio di qualcuno rispetto a qualcun altro. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Assessore Benassi. Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie Presidente. Se prima non c'era stato un monopolio, probabilmente è anche perché c'erano delle limitazioni diciamo. Chiaramente, quando uno la sala non può utilizzarla sempre

gratis, chiaramente si limita.

Io vedo più uno scenario nel quale uno può dire “non c’è problema, abbiamo la sala comunale sempre gratis per fare le nostre riunioni, le nostre iniziative”, io pongo anche una domanda: visto che l’utilizzo per le iniziative del Comune è gratuito, qui diventa tutto gratuito, vi faccio un esempio di uno che paga per utilizzare la sala civica, perché veramente non riesco a capire.

Tra l’altro passiamo dal fare alcune richieste che erano i motivi della nostra contrarietà, quando questo regolamento è stato approvato, cioè qual è la giacenza media che noi ritenevamo un po’ poco elegante da chiedere a un’associazione. Ma non voglio tornare su questi argomenti, di cui abbiamo già discusso. Da una parte facciamo così, dall’altra va bene, l’accesso alla sala civica è sempre libero e gratuito per tutto l’anno.

Secondo me anche una certa responsabilità da parte di chi utilizza le sale, proprio per non togliere lo spazio anche ad altre va messa, perché quelle che possibilmente potrebbero fare questo genere di richieste sono ovviamente tante. Con questi numeri lo spazio per garantire equità per tutti non c’è, non lo vedo almeno. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Debbi. Assessore Roncarati.

Assessore RONCARATI

In merito alla regolamentazione in realtà prima non c’era, quindi questo aspetto mancava. Rispetto a un esempio che potremmo fare, ad esempio, un’associazione che organizza un corso, un evento a pagamento, nel momento in cui è a pagamento, la sala non è più gratuita perché ci sono degli introiti. Ad esempio, se volete fare propaganda politica, quello è a pagamento. Questi sono degli esempi.

Presidente CASSINADRI

Grazie Assessore Roncarati. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie Presidente. Confermo il nostro voto contrario a questo regolamento che, se pur è stato semplificato in qualche aspetto- si è voluto in qualche modo agevolare sia le associazioni sia anche il lavoro degli uffici- restano le criticità che noi avevamo evidenziato la volta scorsa, quale, ricordo, l’aspetto della giacenza media o la formulazione del grado di raggiungimento degli obiettivi come criterio per verificare la riuscita di un’iniziativa, in più si aggiunge anche quest’altro aspetto che non ci convince. Per cui il nostro voto sarà contrario. Grazie

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Debbi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche questa fase, passiamo pertanto ora alla votazione: favorevoli? 10, contrari? 3, astenuti? Nessuno.

Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità: favorevoli? 10, contrari? 3, astenuti? Nessuno.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza ed immediatamente eseguibile l'ottavo, ex settimo, punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del nono punto in ordine del giorno.

9. Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 14.04.2022 ad oggetto: "Variazione in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 al bilancio di previsione 2022-2024"

Presidente CASSINADRI

Passo la parola alla Vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

Vicesindaco MISELLI

Grazie Signor Presidente. Come da obbligo, passiamo alla ratifica del Consiglio la variazione trattata dalla Giunta comunale lo scorso 14 aprile. Questa variazione va a portare all'interno del bilancio del 2022 la previsione in aumento di 54.920,00 euro e la corrispondente variazione in uscita per le spese elettorali che verranno sostenute il 12 giugno. Quindi sono stati fatti i soliti conteggi rispetto ai componenti di seggio, il cui compenso è già determinato e alle spese di cancelleria e a tutte le spese collaterali. Come sempre poi verrà rendicontata la spesa precisa e poi verranno stornati gli eventuali valori in eccesso o richiesti valori in più, però sappiamo già che questi soldi verranno ovviamente dati per i referendum.

Ne approfitto per segnalarvi che nel prossimo Consiglio porteremo un'altra ratifica di delibera d'urgenza, che è stata fatta ieri, perché ieri abbiamo acquisito a bilancio 3.065,00 euro che sono il valore dei contributi volontari che sono stati dati dai cittadini come donazioni per l'emergenza ucraina, per l'aiuto agli ucraini. Questi 3.065,00 euro li abbiamo presi d'urgenza, perché ieri, come Comune, abbiamo aiutato una famiglia di quattro persone che era in transito a Casalgrande e diretta verso Bari, che non era riuscita a prendere una coincidenza, un passaggio per andare a Bari e quindi li abbiamo ospitati in albergo con l'alloggio e abbiamo pagato il biglietto con i soldi dei contributi. Questo però sarà oggetto del prossimo Consiglio, ma ve lo anticipavo, visto che parlavamo di ratifiche d'urgenza. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Vicesindaco Miselli. È aperta la discussione. Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Grazie. Ne approfitto proprio solo un secondo per ringraziare veramente tutti quei cittadini che non si sono fatti attendere nel donare un contributo su questo conto, conto che speriamo veramente di dover utilizzare poco, però è necessario. Infatti, come ha detto bene il Vicesindaco, all'improvviso arrivano un po' le emergenze. Proprio qualche giorno fa ci hanno chiamato dicendo che c'era questa famiglia in transito e si era trovata in difficoltà perché la coincidenza per Bari, Bari perché si ritrovano con dei familiari, con dei parenti che stanno a Bari e quindi erano in difficoltà. Con questo fondo, grazie a questi cittadini, siamo riusciti a far fronte a questa emergenza, dando ospitalità per la famiglia, a queste due, una signora e una

ragazza e due bambini.

Grazie ancora a tutti questi cittadini che hanno sempre dimostrato di avere un cuore grande. Grazie a tutti i cittadini di Casalgrande.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Altri interventi? Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa questa fase e passo ora alla dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche questa fase, passiamo quindi alla votazione: favorevoli? 9, contrari? Nessuno, astenuti? 4.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza il nono punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del decimo punto in ordine del giorno.

10. Verifica dello stato di attuazione dei programmi, secondo le linee programmatiche di mandato – controllo strategico al 31.12.2021

Presidente CASSINADRI

Passo la parola alla Vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

Vicesindaco MISELLI

Grazie nuovamente Signor Presidente. La verifica dello stato di attuazione dei programmi è un obbligo che porta all'attenzione del Consiglio come, in che modo, si sono mossi i vari Assessorati rispetto alle linee di mandato. Questo viene riassunto in un prospetto che avete avuto a vostra disposizione, in cui sono citati all'interno dei vari obiettivi strategici i risultati conseguiti nel corso del 2021.

Vi prego di notare che all'interno, in questo momento, sono ancora citati ovviamente gli assessori che rispondevano nel corso del 2021 e che sono poi cambiati all'inizio del 2022 su alcuni settori, in particolare sullo sport e sui tributi con l'ingresso nel nostro nuovo assessore Valeria Amarossi e sostanzialmente qua viene riepilogato quello che a novembre era ancora uno stato di avanzamento. Quindi è un punto di arrivo sugli obiettivi che nel corso del 2021 abbiamo portato a compimento.

Ci sono alcuni punti più esaustivi, più ampi, soprattutto dove sono state fatte varie cose, parlo della scuola, parlo anche della parte dei lavori pubblici e per il resto direi che sia una descrizione sui vari punti, su cui anche gli assessori presenti, se eventualmente ci sono domande, possono rispondere. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Vicesindaco Miselli. È aperta la discussione. Consigliere Balestrazzi.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie Presidente. Una domanda sull'obiettivo strategico 4/97 "Rafforzare il Bene Comune anche attraverso la valorizzazione dei giovani e dello sport", c'è scritto che "Al 31/12 lo stato di attuazione dei programmi nell'ambito della Missione "06 Politiche giovanili sport e tempo libero" Programma "0602 Giovani" è il seguente", il secondo punto "è stata programmata una iniziativa di ascolto e coinvolgimento della popolazione 15-22 anni di

Casalgrande, anche al fine di ipotizzare nuove forme di partecipazione, attraverso erogazione di contributo ad associazione”. Ecco questo punto, al 31/12, volevo chiedere a che punto è attualmente questa parte degli obiettivi. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Balestrazzi. Consigliere Baraldi.

Consigliere BARALDI

Rispondo io, visto che non c'è Laura e visto che avevo la delega per il Progetto giovani. Avevo perché è finita.

In realtà stiamo ultimando adesso il questionario, è un questionario Google come primo ascolto, che verrà inviato a tutti gli studenti della scuola. L'Istituto comprensivo, il suo preside si è reso disponibile a fare questa cosa, stiamo ultimandolo, direi che entro fine prossima settimana viene mandato alla scuola, che poi lo inoltrerà agli studenti. Tra l'altro si pensava anche proprio di farlo compilare a scuola, questa era stata una proposta del preside stesso.

È un questionario che vuole capire come stanno i ragazzi adesso e come vedono la loro vita a Casalgrande a livello di opportunità, anche di luoghi in cui trovarsi e di cose che possono fare, ma è anche proprio per capire un po' come stanno. È un questionario che è stato discusso all'ultimo tavolo che abbiamo fatto con le associazioni che partecipano a questo progetto di comunità educante. Sono arrivati dei contributi interessanti, in particolare dal preside della scuola ma anche da diverse associazioni.

Non sarà sul target 15-22, ma sarà sui ragazzi delle scuole medie, perché invece abbiamo pensato che il target 15-22 era più difficile da raggiungere, perché occorre avere comunque la possibilità di incrociarsi con le scuole superiori. Accanto a questo ascolto quantitativo verrà fatto un ascolto qualitativo. Le varie associazioni che partecipano al tavolo si sono rese disponibili a sottoporre ai ragazzi che frequentano le loro associazioni e sono associazioni sportive, associazioni di tempo libero di vario tipo, di costruire dei momenti di ascolto su un tema che ci siamo dati ed è stato condiviso, che quest'anno sarà quello di essere ragazzi a Casalgrande. Cosa vuol dire, eccetera.

Questo tipo di ascolto qualitativo, l'idea sarebbe di portarlo avanti anche su altri temi, come un progetto di educazione civica a scuola, sempre sulla scuola media. Anche se l'ascolto qualitativo che faranno le associazioni non sarà limitato ai ragazzi delle medie, che già rispondono al questionario, ma cercherà di andare sugli altri ragazzi.

Per i ragazzi più grandi stiamo valutando, su proposta del servizio sociale, di attivare un confronto che si chiamerà “Time out”, però la data non ve la so ancora dire, perché in realtà i servizi sociali sono un po' lenti a rispondermi. Questo confronto sarà un incontro con aperitivo, pensavamo una cosa molto informale, in cui ci saranno dei facilitatori, che sono queste persone, assistenti sociali che si sono formate su questo metodo dialogico, che è un metodo finlandese che stanno studiando e applicando in Unione Tresinaro-Secchia, che faranno questo incontro con chi vorrà partecipare. E qui speriamo che arrivino anche i ragazzi un po' più grandi.

Poi la fatica di coinvolgerli, di coinvolgere queste fasce di età è molta. Non nascondo che anche sul contest pensavamo di avere risultati migliori, in realtà non ci sono stati. Le

aspettative sono state un po' deluse. Occorre anche trovare un po' degli strumenti innovativi. Comunque sul questionario, il discorso è quello. Siamo in dirittura d'arrivo su quella fascia 11-14 delle medie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Baraldi. Se ci sono altri interventi. Consigliere Balestrazzi.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie consigliere Baraldi. C'è la lista delle associazioni che partecipano a questo progetto?

Consigliere BARALDI

Sì, in realtà abbiamo già fatto tre incontri, abbiamo invitato tutte le associazioni del territorio a tutte e tre le volte, poi abbiamo una lista di associazioni che hanno partecipato a uno o più incontri dei tre che abbiamo fatto. Diciamo, il primo era un po' di presentazione e conoscenza, gli altri due più operativi dove abbiamo cercato un po' di metterci la testa e capire come fare questo ascolto dei ragazzi, come procedere per poter proporre delle attività sui giovani.

L'elenco si può dare? Non lo so. Adesso non lo so, perché in realtà non lo gestisco io ma il Servizio istruzione. Però sono un po' tutte le associazioni, non tutte quelle che abbiamo invitato hanno partecipato, però ci sono le scuole, sia la Vladimiro Spallanzani, perché è molto sul target scuole medie. C'è sia l'Istituto comprensivo sia la Vladimiro Spallanzani, c'è la parrocchia, don Giuliano ha partecipato a un incontro su tre, ci sono associazioni sportive, tre, quattro e altre associazioni varie, c'è la cooperativa che gestisce il centro giovani, quella che gestisce il doposcuola, il servizio sociale. All'ultimo incontro hanno partecipato le dottoresse dell'Open G, che è un servizio sanitario di aiuto e sostegno psicologico ai ragazzi, che tra l'altro ci hanno anche un po' spiegato come funziona il servizio. Più o meno sono queste. Associazioni di vario tipo, teatrali, quelle che hanno voluto aderire. Poi l'invito ai tavoli lo mandiamo sempre a tutti. Ci sono i giovani di Ema. Abbiamo cercato di coinvolgere il più possibile tutti quanti. Poi chi ha voluto è venuto. Chi non ha voluto o non ha potuto, non è venuto.

Abbiamo anche condiviso uno strumento che pare piaccia, molto flessibile di comunicazione che è un padlet, una bacheca virtuale, dove ci pubblichiamo le cose per tenerci informati, ciascuna associazione pubblica, quello che sta facendo in modo che qualcun altro, se qualcun altro vuole partecipare a un progetto, a un'iniziativa, può farlo e averne notizia.

Cerchiamo di fare rete. Quello che stiamo costruendo, stiamo provando è di fare una rete che coinvolga veramente tutti i soggetti che hanno a che fare con i ragazzi e i giovani del territorio il più possibile, quelli che ci vogliono stare naturalmente, per provare a fare sinergie, per provare a portare ognuno il suo pezzettino e la sua visione perché sappiamo che vedere le cose solo da una parte è limitante, specialmente quando si parla di ragazzi e di giovani, ed è importante avere la visione di tutti e anche il contributo di tutti quelli che ci lavorano, perché ognuno può avere diverse sensibilità e aiutare in questo senso.

Chiaro che è un progetto faticoso, perché la rete è fatica da costruire e che andrà mantenuto nel tempo, però intanto è partito e speriamo porti frutti.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Baraldi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa questa fase e passo ora alla fase della dichiarazione di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche la fase della dichiarazione di voto. Passiamo pertanto alla ora alla votazione: favorevoli? 9, contrari? 3, astenuti? 1

Il Consiglio ha approvato a maggioranza il decimo punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame dell'undicesimo punto in ordine del giorno.

11. Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023 – prima modifica**Presidente CASSINADRI**

Passo la parola alla Vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

Vicesindaco MISELLI

Grazie Signor Presidente. Come ricorderete il programma biennale degli acquisti è obbligatorio come esposizione e da inserire all'interno del prospetto del programma biennale, che è una riclassificazione degli acquisti che vengono fatti all'interno del Comune e gli impegni presi, nel caso in cui l'impegno che viene preso in termini di acquisto superi i 40 mila euro sui tre anni. Ogni volta che c'è una variazione di questo tipo va riportata in Consiglio, è questo il caso, l'avevamo appena presentato con il bilancio di previsione.

Ci sono stati due ulteriori interventi, uno sulla parte relativa ai lavori pubblici per quello che riguarda la manutenzione ordinaria del decoro urbano delle aree verdi con un impegno complessivo di 126 mila euro e l'impegno invece per il brokeraggio assicurativo, che è stato fatto sui tre anni, per un impegno di 41.367,00 euro.

Quindi vi sottoponiamo il nuovo prospetto aggiornato con queste due righe aggiuntive rispetto a questi due ulteriori impegni di spesa che abbiamo preso. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Vicesindaco. È aperta ora la discussione. Prego Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Perdoni, forse mi è sfuggito. I 42 mila euro di acquisto per che cosa sono? È la novità di questo programma di acquisti, servizio di manutenzione ordinaria del verde del decoro urbano.

Vicesindaco MISELLI

Sono due i punti che sono stati aggiunti, erano nel prospetto in rosso, il secondo, quello di 41 mila è quello del brokeraggio, quindi la parte assicurativa. Questi due sono già a bilancio tutti e due, non è che c'è una variazione di bilancio rispetto a questi. Infatti portiamo solo il programma biennale. Il programma biennale è obbligatorio, perché li riclassifica secondo un altro punto di vista. Non so se ho risposto.

Consigliere DEBBI

Intendevo dire per cosa sono stati spesi.

Vicesindaco MISELLI

Brokeraggio?

Consigliere DEBBI

I 42 mila euro a servizio di manutenzione ordinaria del verde. O che cosa si intende acquistare.

Dottoressa GHERARDI

Faccio solo una precisazione. In realtà, come diceva il Vicesindaco, non è che cambi realmente qualcosa, si è solo deciso anziché di fare, come si faceva tutti gli anni, un affidamento annuale, e gli importi infatti sono quelli ormai da diversi bilanci, si è deciso di farlo per trentasei mesi, per dare un pochino più di continuità anche alla tipologia di servizio che viene reso. Una è la manutenzione delle aree verdi e l'altra è il mantenimento del decoro urbano.

Sono due voci che si ripetono tutti gli anni a bilancio, solo che fino a che l'affidamento era annuale, quindi ogni anno i lavori pubblici dovevano rifare l'affidamento formalmente, rimaneva sotto una determinata soglia dei 40 mila euro e non si doveva inserire nel programma biennale; nel momento in cui è stata estesa la durata, per ragioni anche di economicità ed efficienza per gli uffici, che così lavorano una sola volta, e di continuità per chi poi è l'affidatario del servizio, andiamo a scavallare i 40 mila euro ed è obbligatorio inserirli nel programma biennale, ma di fatto non cambia niente se non la durata degli affidamenti.

Presidente CASSINADRI

Grazie Dottoressa Gherardi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche questa fase. Passiamo pertanto ora alla votazione: favorevoli? 9, contrari? 3, astenuti? 1.

Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità: favorevoli? 9, contrari? 3, astenuti? 1.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile l'undicesimo punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del dodicesimo punto in ordine del giorno.

12. Presa d'atto della relazione consuntiva – obiettivi sociali 2021

Presidente CASSINADRI

Passo la parola all'assessore Roncarati per l'illustrazione del punto stesso.

Assessore RONCARATI

Grazie Presidente. Nel 2021 il fondo di solidarietà comunale è stato incrementato di una specifica voce destinata al potenziamento dei servizi sociali. Il Comune di Casalgrande però,

come altri Comuni, non ha beneficiato in realtà di alcuna risorsa effettiva. Infatti l'importo inizialmente che era stato riconosciuto per il potenziamento dei servizi sociali ammontava a 60 mila. Per effetto però del cambio della metodologia dei calcoli di questo fondo, che gradualmente è passata dal peso delle risultanze dei fabbisogni standard a discapito invece della spesa storica, abbiamo avuto una diminuzione di questo fondo complessivo di circa 100 mila euro. Le risorse per cui, a seguito proprio di questa nuova metodologia che effettivamente sono state trasferite con queste finalità, sono in realtà pari a zero. Pertanto il Comune di Casalgrande non ha nulla da rendicontare in merito, tuttavia la norma vuole che il Consiglio sia comunque portato a conoscenza di questa relazione.

Per cui riportiamo l'autodiagnosi su questi servizi dal 2019 al 2021 e l'indicazione dei motivi che hanno determinato, nel 2017, una spesa sostenuta inferiore allo standard. Tali dati sono stati naturalmente forniti dal servizio sociale dell'Unione stessa. Informo che c'è anche la Dottoressa Gherardi, che, in merito, può dare ulteriori specifiche, se ci sono domande. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Assessore Roncarati. È aperta la discussione. Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Una considerazione e una domanda. Ho guardato i dati dell'autodiagnosi e il numero degli utenti serviti, perché tra il 2019 e il 2021 sostanzialmente permangono gli stessi dati, a parte, ahimè, povertà, disagio adulti e senza dimora che sono cresciuti considerevolmente, è la voce che è aumentata di più, sia come interventi e servizi che come contributi economici. È una riflessione.

Poi vorrei chiedere cosa significa il numero di utenti con bisogni inevasi 2021, che in quasi tutte le voci è a zero, e io l'ho capita così: che siamo riusciti a farci carico di tutte le necessità e che non ce n'è nessuna che fortunatamente è rimasta senza risposta da parte del servizio sociale, quindi è sicuramente una cosa positiva, però in merito alle strutture sugli anziani sono trentaquattro il numero di utenti con bisogni inevasi e allora mi chiedevo se si poteva avere qualche informazione in più rispetto a questo dato, per sapere a cosa corrisponde.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Debbi. Prego Dottoressa Gherardi.

Dottoressa GHERARDI

Purtroppo io non posso rispondere, perché io ho ricevuto i dati dal servizio sociale e li ho caricati e li ho inseriti, quindi su questo occorre rivolgersi al servizio sociale associato.

Chiaramente anch'io interpreto che è una lista d'attesa giustamente, perché tutti gli altri sono evasi, vuol dire che sono stati tutti soddisfatti, però non mi avventuro in spiegazioni che non mi competono.

Presidente CASSINADRI

Grazie Dottoressa. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa questa fase e passiamo alla fase della dichiarazione di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo pertanto ora alla votazione: favorevoli? 9, contrari? Nessuno, astenuti? 4.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza il dodicesimo punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del tredicesimo punto in ordine del giorno.

13. Interrogazione a risposta orale presentata dal consigliere comunale Corrado Giovanni riguardante lo stato dei lampioni in via Aldo Moro a Casalgrande

Presidente CASSINADRI

Passo ora la parola al Consigliere Corrado per l'illustrazione del punto.

Consigliere CORRADO

Grazie Presidente. Come ho accennato ai capigruppo nei giorni scorsi, comunico che ritiro questa interrogazione in quanto nel frattempo la situazione dei lampioni è cambiata ed è stata risolta. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie Consigliere Corrado.

Ricordo che sabato 30 aprile ci saranno due appuntamenti importanti a cui invito sia i presenti che chi ci segue da casa a partecipare. Alle ore 10:00 in sala espositiva Gino Strada presentazione del libro "Carlo Terenziani, un reggiano ai vertici dell'Arma dei Carabinieri", scritta da Marco Capriglio e Marco Montipò e, a seguire, cerimonia di intitolazione della strada di collegamento tra via De Sica e via Pasolini a Casalgrande al generale Terenziani stesso; nel pomeriggio alle ore 15:00, a Casalgrande Alta, inaugurazione della grande panchina di Casalgrande lungo via Castello, zona quagliodromo.

Prima di chiudere il Consiglio mi è stato richiesto di leggere due lettere indirizzate a membri del Consiglio stesso, che metto a disposizione dei consiglieri, dopodiché possono essere ritirate.

La prima a nome del Presidente del gruppo ANMI, Associazione nazionale marinai d'Italia di Modena, PEC del 2 aprile 2022. «Illustre Presidente, innanzitutto le scriviamo questa lettera per ringraziare lei e il Consiglio comunale per la votazione che vede impegnare l'Amministrazione casalgandese per l'intitolazione di una via, piazza o parco al marinaio Gino Montipò. Siamo estremamente contenti di questa decisione che certamente renderà il giusto e doveroso ricordo di questo vostro illustre concittadino nonché fondatore della nostra sezione. Vogliamo solo sottolineare a chi ancora non avesse inteso che l'eroe nazionale Gino Montipò era un uomo dello Stato, a servizio delle istituzioni democratiche, con totale onestà intellettuale ed elevato senso del dovere. Apprezzatissimo anche come comandante dei vigili urbani di Modena e l'allora Giunta comunale era sostenuta dal Cnel emiliano. Gino Montipò non ha etichette né tantomeno appartenenza di bandiera, ma era un uomo. Basta leggere la sua storia nel bellissimo libro del suo omonimo Marco Montipò, totalmente dedicato nel modo più proficuo a servizio della collettività. Oltre codesto onorevole Comune, anche il Comune di Modena ha espresso parole lusinghiere su Gino Montipò, uomo che oserei paragonare, e si faccia attenzione ai contesti storici e alle date, per senso del dovere, ai magistrati come Falcone e Borsellino, che diedero la loro vita per la patria. Le chiediamo, nel rispetto e

nell'alta considerazione di questa assemblea consiliare, che questa lettera venga letta in Consiglio e a chi lo richiederà venga consegnata copia. Colgo l'occasione di esternare i sensi della mia più alta stima e considerazione. Giuseppe Caccamo, presidente gruppo ANMI di Modena Giuseppe Vinci».

La seconda è dell'Associazione studi militari Regione Emilia-Romagna, ufficio presidenza del primo aprile 2022. «Ill.mo Presidente, siamo a scrivere questa lettera con il principale scopo di ringraziare lei e il Consiglio comunale per la votazione che vede impegnare l'Amministrazione casalgrandese all'intitolazione di un luogo pubblico cittadino al marinaio Gino Montipò. Siamo estremamente compiaciuti di questa decisione, che certamente renderà il giusto e doveroso ricordo a questo vostro illustre concittadino, proiezione della più alta espressione del senso del dovere. Crediamo che le motivazioni dei voti contrari siano del tutto incomprensibili. Gino Montipò è un personaggio figlio del suo tempo, di un'Italia che profuma ancora di Risorgimento e difatti nacque solo pochi anni dopo l'unità nazionale. La mozione votata in Consiglio comunale è motivata nel suo lungo percorso militare e civile, che lo vide servire il nostro Paese con grande senso del dovere, professionalità fino al dicembre del 1947, quando, ormai anziano, godette della meritata pensione. Il consigliere Debbi ha citato Gino Strada e David Sassoli, entrambi certamente due grandi personalità, ma che dopo una semplice ricerca anagrafica risultano essere nati dopo il 1947. Strada nacque nel 1948, mentre Sassoli nel 1956. Quindi da queste date si evince che, quando Montipò scrisse queste pagine di storia, Strada e Sassoli non erano nemmeno nati. Risulta quindi inconcepibile il paragone esposto del consigliere Debbi. Crediamo sia un'ovvietà non paragonare personaggi di epoche diverse, con percorsi di vita assolutamente differenti. Un'altra motivazione al voto contrario, anch'essa del tutto inammissibile e pure di una certa gravità, è il voler far passare il messaggio che un militare, tanto più se decorato, non sia persona degna di ricordo, di essere celebrata nel suo paese natale. In tutta Italia, come nel resto del mondo, fortunatamente non la si pensa così. Anche nel Reggiano non ci si riconosce nelle parole del consigliere Debbi e basta portare come esempio il generale degli Alpini, Luigi Reverberi, che, militare di carriera, combatté nella Grande Guerra e nella Seconda guerra mondiale: in entrambe, per il suo coraggio e per le sue audaci azioni conseguenti, ottenne diverse decorazioni al valore militare. Ogni anno il Comune di Cavriago, luogo che gli diede i natali, organizza orgogliosamente una grande manifestazione con tutte le istituzioni militari e civili. E poi come non ricordare il generale Figliuolo, che è stato chiamato a gestire la più grande emergenza sanitaria dei nostri tempi. Potremmo continuare con gli esempi all'infinito, rendendo poco piacevole questo consesso, ma l'unico concetto sempre valevole per le forze armate è il dovere che forniscono alla nostra nazione, in tempo di pace e di guerra, da sempre. Troviamo quindi aberrante e grave questo atteggiamento esposto dal consigliere Debbi nei confronti di chi indossa la divisa, di chi decide di mettere la propria vita a servizio dell'Italia e degli italiani, servendo nelle forze armate. Il marinaio Montipò non fu un volontario di guerra: fece semplicemente il suo dovere, dovere di italiano. E lo fece talmente bene che lo Stato italiano decise di premiarne i meriti con le suddette decorazioni al valore. Sarebbe questa forse una colpa? Vede, consigliere Debbi, io non ricordo di averla vista in sala durante la presentazione del libro dedicata a Montipò, che spero abbia quantomeno avuto modo di leggere prima di giungere alle conclusioni che l'hanno portata ad esprimersi negativamente in sessione di voto. Una posizione francamente bizzarra, se mi permette. Pensi che a Modena, città in cui Montipò

ebbe a svolgere il ventennale servizio a capo dei vigili urbani e città amministrata dal medesimo partito che lei rappresenta in questo consesso, ha organizzato lo scorso 12 dicembre 2021 un'importante iniziativa per la presentazione del libro su Gino Montipò, esponendo addirittura il gonfalone del Comune. Quel giorno dal Vicesindaco al comandante della Polizia locale sono state pronunciate parole di elogio nei confronti del marinaio stesso. Quindi ci chiediamo: se Montipò è orgoglio per la città di Modena, perché non dovrebbe esserlo per il comune di Casalgrande che gli diede i natali? Crediamo che questo voto contrario e, a maggior ragione, le dichiarazioni di voto dello stesso rappresentino una pagina di mediocrità di questo onorevole Consiglio. Dichiarazioni, che da cittadino italiano prima ancora che da appassionato di storia militare mi impongono notevolmente in merito alle azioni militari compiute durante la chiamata del dovere da parte dello Stato, non può essere soggetta alla denigrazione in pubblico consesso. La promozione della pace e della cultura è anche rendere il giusto onore ai cittadini che hanno contribuito alla realizzazione della nazione odierna attraverso il senso dello Stato e del dovere, che dovrebbero essere i principi ispiratori di ogni uomo libero degno di ogni attributo. Consigliere Debbi, citando parte del suo infelice intervento lei afferma “(...) non ho nulla contro Gino Montipò. Io credo sarà stata una persona onesta, integra, però è celebre soprattutto per le sue imprese, non per niente decorato. Militare decorato. Quindi non c'è nulla di male in questo. Ma, se oggi mi viene chiesto, a me come amministratore, di intitolare una via, un parco o qualche cosa, preferirei fare altre scelte, indicare altri valori”. Gino Montipò è stata una persona onesta, umile, di grande senso dello Stato e del dovere, con un coraggio fuori dal comune. Se questi valori non sono di suo gradimento, allora fatico a comprendere come lei possa aspirare di poter diventare un buon amministratore di cosa pubblica. Auspichiamo che in futuro determinate tematiche vengano affrontate più seriamente, senza pregiudizi e soprattutto con il metro della conoscenza. Nel ringraziare invece il Presidente del Consiglio per lo spazio a noi concesso, auguriamo a tutti i consiglieri buon lavoro, il presidente Giulio Verrecchia e l'autore Marco Montipò. Ringrazio infine tutti i casalgrandesi che, insieme al sottoscritto, hanno partecipato alla marcia della pace Perugia-Assisi il 24 scorso. Credo che oltre a sottoscrivere atti e impegni, occorre anche darvi seguito e passare dalle parole ai fatti. Ringrazio tutti i presenti.

Sindaco DAVIDDI

Io chiedo scusa ai consiglieri del PD. Questa lettera se la voleva leggere privatamente, la inviava al consigliere. Non è questo il consesso dove si devono dare questi spazi. Ognuno può pensare quello che vuole, può fare quello che vuole, assolutamente. Siamo in un'amministrazione democratica, quindi nessuno può occupare questi banchi per rivendicare delle posizioni.

Io chiedo scusa ai consiglieri del PD, perché questa lettera, su cui non entro nel merito, non mi interessa il merito, non doveva essere letta in Consiglio comunale. Vi chiedo scusa. Quindi ci tenevo a dirvelo prima di lasciare l'aula, come giustamente avreste dovuto fare.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie Sindaco. Apprezziamo molto le scuse, perché è stata una situazione imbarazzante. Del nostro voto non dobbiamo rendere conto. Se c'è una questione personale da chiarire, si potevano chiarire i diretti interessati, non penso fosse il luogo...

Sindaco DAVIDDI

Ognuno qui vota quello che vuole e deve dichiarare quello che vuole.

Consigliere BALESTRAZZI

Ci siamo sentiti imbarazzati e offesi. Apprezziamo molto le scuse, Sindaco.

Sindaco DAVIDDI

Non elogio mai la guerra, non elogio l'invio di armi e quindi io non sono un fan delle forze armate.

Presidente CASSINADRI

Grazie a tutti. Chiudo il Consiglio comunale del 29 aprile 2022 alle ore 20:40.